



Masaru Emoto

IL MIRACOLO DELL'ACQUA



Scoprire e utilizzare
i benefici effetti della risonanza positiva

EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Dottor Masaru Emoto

IL MIRACOLO DELL'ACQUA

Scoprire e utilizzare i benefici effetti
della risonanza positiva



Indice

INTRODUZIONE:	
L'energia positiva dell'amore e della gratitudine	7
CAPITOLO UNO:	
La relazione tra parole e acqua	13
CAPITOLO DUE:	
Migliorare il vostro stato mentale con i cristalli	21
CAPITOLO TRE:	
Capire la vibrazione e la risonanza	33
CAPITOLO QUATTRO:	
Usare la risonanza nella vostra vita quotidiana	39
CAPITOLO CINQUE:	
I cristalli d'acqua possono far emergere il vostro potenziale	47
IL MIRACOLO DELL'ACQUA	
Fotografie originali del dottor Masaru Emoto	64
CAPITOLO SEI:	
Vivere con l'acqua limpida: trovare pace e conforto	97
CAPITOLO SETTE:	
Amore e gratitudine e la salvezza del mondo	111
EPILOGO:	
L'acqua e l'espansione del circolo della pace	121
Nota sull'autore	124

Introduzione

L'energia positiva dell'amore e della gratitudine

Che cosa vi viene in mente quando pensate all'acqua? Oceani e fiumi? Forse la pioggia, o l'acqua che bevete tutti i giorni? Circa il 70% di questo pianeta, che possiamo definire casa nostra, è coperto d'acqua, e quasi il 70% del corpo umano è fatto d'acqua. Senza l'acqua non potremmo esistere, e nemmeno la Terra per come la conosciamo esisterebbe. L'acqua è tanto importante da essere insostituibile.

Per molti anni ho fotografato i cristalli formati dall'acqua in fase di congelamento. Ma non fotografo sempre i cristalli così come sono. Spesso prima espongo l'acqua a parole scritte, quindi la congelo e infine confronto i diversi cristalli che risultano dall'esperimento.

Diversi campioni d'acqua possono sembrare identici, ma se un cam-

pione viene esposto a parole positive come "Grazie", mentre un altro a parole negative come "Stupido", finiranno per formare tipi di cristalli ben distinti. Quelli risultanti da "Grazie" sono equilibrati e ben formati, mentre quelli che nascono dalla parola "Stupido" sono rotti e deformati. L'energia delle parole si riflette nella formazione dei cristalli e, a seconda delle parole scelte, questi sono belli oppure sgradevoli a vedersi.

Poiché il 70% del nostro corpo è formato d'acqua, possiamo dedurre dai cristalli che anche l'acqua che è dentro di noi racchiude l'energia delle parole. Probabilmente non è così difficile da credere, visto che usiamo spesso termini come *denso*, *fluidi*, *pesante* e *limpido* per descrivere il sangue. Se pensate all'acqua dal punto di vista della sua qualità,

allora è più facile comprendere l'energia contenuta in essa.

Come possiamo purificare tutta l'acqua presente nel nostro corpo? Ho spiegato che esporre l'acqua a parole positive determina la creazione di cristalli armoniosi, dunque ecco la risposta. Semplicemente usate quotidianamente parole buone. Le persone che usano un linguaggio pieno di espressioni come "Grazie" e "Ti amo" contengono in sé acqua pura e armoniosa; allo stesso modo, le persone che usano espressioni negative come "Sei un idiota!" e "Non va bene" conterranno probabilmente acqua deformata e disarmonica.

Spesso mi chiedono: "Che parole ha usato per creare i più bei cristalli che ha fotografato?". Senza esitare rispondo: "Amore e gratitu-

dine". Quando l'acqua viene esposta ad "Amore e gratitudine", si riempie della gioia più grande. Se guardate il cristallo in copertina, capirete di cosa sto parlando. Se i vostri pensieri sono sempre pieni di amore e gratitudine, non potete fare a meno di evolvervi. Questi sentimenti, infatti, trasformeranno l'acqua di cui siete composti e di conseguenza anche voi di sicuro cambierete.

In questo libro mi concentrerò su queste parole – *amore e gratitudine* – e dividerò con voi alcune mie idee per sfruttare lo straordinario ruolo dell'acqua come veicolo delle vibrazioni e della risonanza, per aiutarvi ad accogliere il cambiamento e a vivere una vita più positiva e felice.

L'equilibrio tra amore dato e gratitudine ricevuta

Quale pensate che sia l'energia più essenziale, necessaria per sostenere la vita umana? Quella dell'amore e della gratitudine, senza dubbio. La forma più importante di energia che abbiamo su questa terra è la capacità di amare qualcuno in modo

puro e completo ed essere pieni di gratitudine se qualcuno ci soccorre quando siamo sull'orlo della disperazione. Probabilmente ricorderete un'occasione o due in cui l'energia dell'amore e della gratitudine è venuta a voi proprio quando ne ave-

vate bisogno. Queste sono forze essenziali nella nostra vita.

Potreste chiedervi perché io non abbia esposto l'acqua alle parole "Amore" e "Gratitudine" separatamente. È stato una specie di capriccio a farmi avvicinare all'acqua le due parole insieme, ma i cristalli risultanti erano assolutamente peculiari. Ecco la mia spiegazione del perché questi cristalli siano così belli: l'Amore è l'energia che diamo agli altri e la Gratitudine è l'amore che riceviamo dagli altri. In altre parole, la più grande forma di ener-

gia risulta dall'armonia tra l'energia del dare e quella del ricevere.

Quando applichiamo questa lezione alla nostra vita, se vogliamo usare quest'energia così potente come forza che ci possa guidare, la sola energia che deriva dal dare non è sufficiente, né lo è quella che viene solo dal ricevere. Solo quando amore e gratitudine sono combinati e ben equilibrati creano una vita armoniosa per noi, proprio come questa combinazione muove l'intero pianeta e l'universo.

Ogni parola è vibrazione

Quando osservate i cristalli formati dall'acqua pura e quelli formati dall'acqua meno pura non notate una differenza così evidente. Dunque, se non è il tipo d'acqua, che cosa influenza la formazione dei cristalli? La risposta è: la vibrazione.

Le parole sono una forma di vibrazione. La Bibbia dice: "In principio era il Verbo", e in Giappone esiste un detto che, tradotto approssimativamente, significa: "Le parole portano la buona e la cattiva sorte". Le parole e il linguaggio sono

parte integrante della nostra storia collettiva.

Le parole che usiamo si evolvono nell'arco di lunghi periodi di tempo, in maniera non dissimile dai processi evolutivi che osserviamo in natura. Fra tutte le parole che si sono evolute nel tempo, *amore e gratitudine* secondo me sono le più belle. Tutti noi viviamo ricercando queste virtù. L'amore e la gratitudine creano l'armonia insita in tutta la natura. Questa armonia è una forza così potente che molto probabil-

mente travalica la nostra capacità di comprensione. Anche se fermanoci ai dettagli ci sembra di trovarci di fronte al caos, l'effetto generale è di armonia.

Quando rompete l'equilibrio tra amore e gratitudine, potete anche non riscontrare un effetto immediato, tuttavia è inevitabile che alla fine le conseguenze negative di ciò vi raggiungano. Spesso da questo derivano dolore fisico e sofferenza spirituale. Ci sono momenti in cui, a causa della carenza di amore e gratitudine, l'armonia dell'intera razza umana viene gettata nel caos da disastri naturali come terremoti e tsunami. La mia teoria è che i disastri di questo tipo siano il risultato di incrinature nell'energia dell'amore e della gratitudine.

Alcuni potrebbero dire che questa è un'idea irragionevole. È vero che questa teoria manca di solide basi scientifiche, ma il punto di par-

tenza di tutta la scienza può trovarsi proprio nella fantasia e nei sogni. L'idea assurda di un anno fa è la scienza provata di oggi. Non possiamo sperare di arrivare a capire il mondo, se non esercitiamo il pensiero ad andare al di là dei limiti razionali.

Spero che ogni persona che prenderà in mano questo libro diventi consapevole dell'energia dell'amore e della gratitudine che possiede, e poi diffonda quella conoscenza tra coloro che le stanno vicini. Allo stesso modo quelle persone ne saranno toccate e divideranno la propria esperienza con altri ancora. Conoscere il potere dell'amore e della gratitudine ha in sé il potenziale di portare felicità a chi vi circonda e a tutti gli abitanti del pianeta.

Seguitemi ora nell'esplorazione del potere delle parole e della vibrazione, e dell'energia dell'amore e della gratitudine.

Capitolo uno

La relazione tra parole e acqua

Come ho già detto, quando l'acqua viene esposta a parole buone, ne risultano dei bei cristalli. Allo stesso modo, se cercate di usare sempre parole positive l'acqua dentro il vostro corpo e quella intorno a voi diventeranno armoniose e pulite e da questo deriveranno salute e benessere. Questa potrebbe suonare come la conclusione del libro, ma in realtà è solo una premessa. Osserviamo più da vicino l'acqua e il significato delle nostre parole.

Forse finora avete creduto che le parole che usate tutti i giorni fossero solo strumenti per poter comunicare con gli altri. Questo è certamente vero, ma esse hanno anche un'altra importante funzione: contengono infatti l'elemento della vibrazione, che svolge un ruolo vitale nel grande disegno della natura.

Per ottenere i cristalli durante i miei esperimenti uso della semplice acqua minerale naturale. Tuttavia, quando i singoli campioni vengono esposti a parole diverse, il cristallo risultante da ciascuno è piuttosto particolare, a seconda della vibrazione della parola. Da questo possiamo trarre due utili indicazioni.

La prima è che l'acqua in superficie può sembrare sempre uguale, ma quando andiamo a considerarne la struttura molecolare rivela una grande varietà di espressioni. Potremmo perfino dire che l'acqua è come due persone che in apparenza sembrano identiche, ma interiormente sono completamente diverse. Ho riscontrato che a volte, considerando due persone dall'aspetto sano, si può scoprire che una gode di buona salute mentale

e spirituale, mentre l'altra ha la mente e gli organi affaticati. I cristalli d'acqua ci insegnano che, dal momento che le apparenze sono ingannevoli, è meglio non affidarsi a strumenti ordinari per osservare un fenomeno. Dobbiamo invece portare il nostro sguardo al suo interno.

Per esempio, vedo spesso giovani donne che bevono diligentemente grandi quantità d'acqua per la loro salute e la loro bellezza. Forse otterrebbero risultati migliori se si concentrassero sulla purificazione dell'acqua che forma fino al 70% del loro corpo, usando parole e pensieri positivi. Credo che questo sia

il modo migliore e più veloce per raggiungere la bellezza interiore e la vitalità.

La seconda lezione che le fotografie dei cristalli d'acqua ci trasmettono è che, indipendentemente dalla purezza e dal sapore dell'acqua che bevete, parole e pensieri formulati sconsideratamente possono distruggere i cristalli armoniosi che potrebbero essersi formati. I cristalli che nascono anche dall'acqua più pura mutano quotidianamente, a seconda dell'ambiente e delle parole a cui essa è continuamente esposta. L'uso continuo di parole positive manterrà l'acqua dentro di voi pura e armoniosa.

I suoni della natura

Dunque, che cosa sono le parole? Io sono cresciuto in Giappone, in una famiglia che parlava giapponese, quindi parlo giapponese. Ma se, per esempio, fossi stato separato dai miei genitori poco dopo essere nato e fossi cresciuto con una famiglia cinese, la mia lingua madre sarebbe ovviamente il cinese. In altre parole, indipendentemente da quanto sangue giapponese

scorre nelle mie vene, questo non può certo influenzare la lingua che parlo o il modo in cui mi esprimo. Il linguaggio deriva dall'apprendimento e non viene trasmesso per via ereditaria.

Pensiamo ad Adamo ed Eva, nella Bibbia: chi ha insegnato loro la lingua che parlavano? Poiché non avevano genitori che potessero farlo, credo che abbiano appreso la

prima lingua del genere umano ascoltando le vibrazioni e i suoni creati dalla natura.

I suoni della natura, in effetti, sono numerosi. Considerate solo tutti i diversi suoni prodotti dall'acqua di un ruscello. Alla sorgente, l'acqua *gorgoglia* fuori dal terreno, quindi *scende lentamente* verso il basso e si unisce ad altri rivoli per diventare un torrente *rapido*, o magari persino un fiume *impetuoso* che *precipita* in cascate. L'acqua, infine, può formare un ampio fiume che procede *con un calmo sussurro* verso il mare. Il suono dell'acqua cambia con ogni sottile mutamento dell'ambiente, mentre essa segue il suo percorso.

In natura, un cambiamento improvviso e radicale, come un terremoto, un'eruzione vulcanica o un'ondata di marea, è anch'esso rivelato dal suono. Gli antichi erano più in sintonia di noi con la natura e riuscivano a interpretare i suoi messaggi sonori. Quando qualcuno sentiva il suono dell'acqua che stava per tracimare oltre gli argini, avvertiva gli altri, affinché potessero trovare riparo su terreni più elevati, e il modo migliore per comunicarlo era imitare il suono del fiume. Con-

tinuando ad ascoltare, poi, riuscivano a capire quando la pioggia era finita e l'acqua si era ritirata e si premuravano di comunicarlo agli altri, per annunciare che potevano tornare a casa senza rischi.

Per una curiosa coincidenza, in sanscrito la parola che significa "suono" è *Nada-Brahman*. *Nada* significa "ampio fiume" e *Brahman* vuol dire "la sorgente", indicando il concetto che il suono è alla fonte del fiume. Il mio nome, Emoto, significa anch'esso "sorgente del fiume", per cui credo che girare per il mondo diffondendo il messaggio dell'acqua sia l'unica cosa sensata che posso fare.

In ogni caso, i suoni della natura hanno molte forme. Alcuni sono suoni gradevoli, mentre altri sono tristi, e i nostri più remoti antenati riuscirono a capirlo attraverso la loro esperienza quotidiana. Identificarono anche il suono della calma, del caldo, del freddo, della frustrazione, del conforto, dei grandi animali, dei maschi e delle femmine. E, mediante l'imitazione, i suoni della natura divennero i nostri suoni, e infine il nostro linguaggio. Potete constatarlo anche voi: ascoltate l'acqua di un ruscello, di

un fiume, di un lago o dell'oceano, e provate a notare le somiglianze

tra i suoni della natura e le parole della nostra lingua.

Le differenze ambientali spiegano le diverse parole

Quando si pensa al ruolo che la natura svolge nella formazione del linguaggio, viene da chiedersi se anticamente ci fossero delle parole che non potevano essere sostituite, parole così fondamentali che non dovevano e non devono essere rimpiazzate da altre, in ragione della loro stretta correlazione con i principi naturali.

Eppure, nel nostro mondo esistono tante lingue diverse. Com'è potuto succedere?

I principi che esistono in natura sono *ovunque*, com'è sempre stato e sempre sarà, ma la forma in cui la natura si presenta cambia a seconda di fattori ambientali, come la temperatura e l'umidità. Questo spiega le differenze nelle lingue parlate da popoli diversi. I giapponesi, ad esempio, hanno una vasta gamma di termini descrittivi, che sono il risultato di un gruppo etnico generalmente omogeneo diffusosi dal freddo nord del paese fino alla sua punta meridionale,

dal clima tropicale. E, con stagioni soggette a grandi variazioni da una parte all'altra del paese, il tempo muta in continuazione. Il Giappone è un paese benedetto da una natura generosa, che riempie l'aria di una ricca varietà di suoni che, nel corso del tempo, sono divenuti la fonte di una varietà di vocaboli ugualmente ricca, compresi quelli usati in alcune caratteristiche forme di poesia giapponese, come l'haiku e la tanka.

Per contrasto, la lingua degli Ainu, una ristretta minoranza etnica che vive nella parte più settentrionale del Giappone, comprende pochissime parole, pur avendo circa 160 termini per descrivere l'acqua. La parte del Giappone dove vive la maggior parte degli Ainu è nota per i suoi molti laghi e torrenti, nonché per le sue abbondanti precipitazioni. Questi aspetti della natura hanno ciascuno un suono peculiare, che nel corso del tempo si è evoluto in parole.

Ovunque andiate, nel mondo, la natura emette vibrazioni caratteristiche di quel particolare luogo e

ambiente, il che spiega le molte e diverse lingue parlate dai diversi popoli della terra.

La formazione dei cristalli attraverso le diverse lingue

I fenomeni piacevoli e spiacevoli cui gli antichi assistevano venivano descritti con parole che ne esprimevano la natura, con vocaboli rispettivamente belli o brutti. Per estensione l'acqua esposta a belle parole forma dei bei cristalli, mentre parole sgradevoli formano cristalli disarmonici. In effetti, è ovvio che questo accada, perché le parole stesse derivano dai suoni o dalle vibrazioni della natura. L'abilità di distinguere tra i suoni inquietanti, i suoni gentili, i suoni gradevoli e i suoni spaventosi della natura, e il desiderio di comunicare con gli altri, sono le molle da cui tutto il linguaggio ha avuto origine.

Ma ecco qualcosa che forse non vi aspettereste. Quando l'acqua viene esposta a una parola giapponese, tedesca, inglese, coreana, o di qualsiasi altra lingua, ma con lo stesso significato, si formano cristalli in apparenza simili. "Grazie" e il suo equivalente giapponese, "Ari-

gato", anche se sono parole completamente diverse, come cristalli hanno un aspetto molto simile. Perché mai parole diverse, benché dai significati simili, hanno questo effetto sui cristalli?

Sappiamo già che le differenze, in natura, emergono nella formazione di parole diverse. Mentre il verso del maiale in inglese è *oink-oink*, in giapponese è qualcosa come *bubu*. Mentre il gallo "di lingua inglese" fa *cock-a-doodle-doo*, il richiamo mattutino di quello giapponese suona più come *ko-ke-ko-ko*. La ragione di queste differenze è che il modo in cui le persone cresciute in Giappone sentono i suoni è leggermente diverso dal modo in cui li percepiscono persone nate e cresciute in un altro paese. I maiali e i polli di un paese non sono poi così diversi – anzi, forse non lo sono affatto – dagli animali che si trovano altrove, ma cambia il modo in cui una cultura avverte questi suoni.

Nonostante parole di lingue diverse possano apparire dissimili, si sono tutte formate in base a un principio naturale. Perciò, indipen-

dentemente dalla lingua, quando l'acqua viene esposta a parole dai significati affini, i cristalli che ne derivano sono anch'essi simili.

Siamo tutt'uno con le vibrazioni dell'universo

La parola giapponese per indicare il cosmo, *uchū*, sembra essere derivata dai suoni prodotti dalle stelle. Forse anche la parola inglese per cosmo (*cosmos*) è stata creata ispirandosi allo stesso suono. C'è solo un cosmo, sebbene esistano molte e diverse parole per riferirsi ad esso, e tutte le parole che lo indicano forse non sono niente di più che modi diversi di percepire lo stesso fenomeno.

Sapere che le parole vengono a noi dalle vibrazioni dell'universo dovrebbe aiutarci a comprendere che siamo tutti una cosa sola. Percorrere la vita con questa consapevolezza è completamente diverso dal farlo pensando solo a se stessi. Preoccuparsi solo delle cose "a breve termine" non è il miglior modo di vivere. Forse pensare solo all'immediato futuro è il meglio che alcuni riescono a fare. Ma dopo esservi preoccupati dell'immediato futuro

fino a starne male, è importate che ampliate la vostra prospettiva e vediate che il cielo è uno solo e che noi formiamo un tutt'uno con esso e con il cosmo.

Oggi ci sono sempre più persone che si sentono smarrite. I giovani non sanno più che fare del loro futuro. La ragione di questo senso di irrisolutezza e confusione è che il mondo che abbiamo creato è artificiale. In questa società consumistica, dove tutto ciò che vediamo è stato fatto da qualcun altro, è reale solo ciò che è naturale: il sole, la luna, le stelle e la vita vegetale e animale. Ci apriamo una nuova prospettiva, quando consideriamo questi fenomeni naturali. Tutti quelli che si sentono smarriti possono ritrovare il senso della loro direzione ricordando che sentiamo tutti le vibrazioni dell'universo e trovando conforto nelle radici comuni del nostro linguaggio.

Cambiare voi stessi con le vostre parole

Pensate alle parole che usate quotidianamente. Le vostre parole e il modo in cui le usate hanno un importante influsso sul tipo di vita che vivete. Questa non è una scoperta poi così sorprendente.

Le parole sono vibrazioni, e quando il nostro corpo, con tutta l'acqua che lo attraversa, viene esposto a parole positive, non possiamo non provare salute e benessere. E, allo stesso modo, le parole negative e le loro vibrazioni disarmoniche avranno prevedibilmente un effetto negativo sul nostro corpo, per cui non dobbiamo meravigliarci quando le parole distruttive, in effetti, distruggono.

Così tanto può fare una singola

parola. Ecco perché l'esito della vostra vita dipende da come usate le parole e da come vi rapportate al loro significato ogni singolo giorno. Oggi ancor più che in passato siamo circondati da parole negative alla radio, alla televisione e nella conversazione con gli altri. Mentre alcune espressioni negative, usate spiritosamente, possono non far così male, gran parte del linguaggio che utilizziamo, e anche molti dei nuovi termini che entrano nella nostra lingua attraverso la cultura moderna, producono vibrazioni negative.

Noi, però, abbiamo il potere di spostare il nostro lessico comune verso la positività. Potete partire da voi stessi.